

**SONDRIO****MANDAMENTO**

A REGISTRARE VARIAZIONI IN NEGATIVO È L'AREA DEL MORBEGNESE

**ORIGINE**

IL 5% DELLE AZIENDE AL FEMMINILE SONO STRANIERE

# Si attenua il calo delle imprese rosa



*Meno trentasette ditte guidate da imprenditrici, dato in miglioramento rispetto alle ottantadue di due anni fa. Traino della Valle il mandamento di Sondrio*

di CAMILLA MARTINA

- SONDRIO -

**DIMINUISCONO** le imprese provinciali al femminile, ma in misura minore rispetto al 2014. Il saldo 2015 segna meno 37 imprese rispetto al 2014 quando la diminuzione si attestava a 82 unità. Emergenza in controtendenza rispetto al resto del Paese in cui le imprese femminili aumentano dello 0,44% (del 0,98% a livello lombardo), ma in linea con la diminuzione delle imprese locali attive che, complessivamente, calano dello 0,82%. Ad attestarlo, lo studio speciale della Camera di commercio di Sondrio che analizza il contesto locale in cui le imprese femminili attive sono complessivamente 3mila337, il 23,71% del totale. Un dato che, come lo scorso anno, risulta più alto sia di quello lombardo (18,95%), sia di quello nazionale (22,42%). Nonostante la percentuale rile-



**ATTIVE**  
Nella foto  
Silvia Marchesini  
imprenditrice  
di Colorina

vante sul totale, per la donna imprenditrice, resta ancora tanto da fare: «Sul fronte della conciliazione casa-lavoro, in particolare, le condizioni sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno passato - sottolinea Barbara Pilatti, imprenditrice e presidente di Donne impresa di Confartigianato e del comitato per l'imprenditoria femminile della Cciao -. So che la Consulta europea sta promuovendo una raccolta dati, lo scopo della consultazione è raccogliere pareri sulla definizione e attuazione, a livello dell'Unione europea, di una serie di possibili strumenti per favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. L'aspetto più problematico, prima che dai figli, è rappresentato dagli anziani». Quanto all'accesso al credito, continua «fortunatamente non ho mai riscontrato grosse differenze di trattamento tra donne e uomini». La distribuzione delle imprese fem-

minili per mandamento vede il primato della Comunità montana di Sondrio (con quasi 1/3 del totale), seguita da quelle di Morbegno, Tirano, Alta Valle e, fanalino di coda, da quella della Valchiavenna, con poco più di un decimo delle imprese al femminile. Rispetto allo scorso anno, a registrare la maggiore variazione in negativo rispetto (-7,04% di imprese in rosa) è il mandamento di Morbegno, seguito da Valchiavenna (-2,73%) e Tirano (-1,90%). Segnali positivi, invece, nel mandamento dell'Alta Valtellina (0,61%) e in quello di Sondrio (3,68%). Sul totale delle imprese femminili in provincia, quelle straniere rappresentano il 5%, dato che rispecchia la presenza degli stranieri (al 5,19%) sul complesso delle aziende attive. I settori in cui si evidenzia la maggiore presenza di donne straniere sono legati al turismo, al commercio al dettaglio, ai servizi per la cura della persona e all'agricoltura.

**Focus****Eccellenza**

È nata a Tirano e si chiama Giulia Saligari la vincitrice dell'edizione 2016 del premio Sabo Rosa, dedicato alle donne che lavorano nella filiera del trasporto pesante: dalla guida alla logistica

**SONDRIO BUONI I DATI ANCHE DEL MANIFATTURIERO E CURA DELLA PERSONA**

## Imprenditrici più determinate dei maschi Le signore vincenti nel settore agricolo

- SONDRIO -

**LE GIOVANI** donne imprenditrici della provincia sono più intraprendenti rispetto ai coetanei maschi. Analizzando il totale delle aziende in rosa, si può osservare che la componente maggiore è ancora rappresentata dal settore agricolo (27,81%), che registra una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (meno 35 unità), seguita dal commercio (22,74%, con meno 9 unità), dai servizi turistici all'interno delle «attività dei servizi di alloggio e ristorazione» (16,60%, con più 12 unità), dai servizi alla persona all'interno delle altre attività di servizi (12,50%, con più 9 unità). Nel manifatturiero, che rappresenta il 3,75% dell'universo di imprese femminili, c'è una diminuzione di 11 unità. L'analisi dell'incidenza sul totale delle imprese attive all'interno di ciascun settore di attività mostra la prevalenza di imprese in rosa nella categoria altre attività di servizi (59,66%) che raggruppano ser-

vizi alla cura della persona, lavanderie e tintorie, parrucchiere ed estetiste e che, nel corso dell'ultimo anno, ha visto un incremento di quasi un punto percentuale. Segue l'agricoltura, con una presenza al femminile del 37,96% (-0,41% rispetto al 2014) e, quindi, le attività di alloggio e ristorazione (+ 0,58% rispetto al 2014), l'istruzione (27,66%), il noleggio, agenzie viaggio, attività di supporto alle imprese per il 27,12% (-1,65%), le attività legate a sanità e assistenza sociale (27,53%, - 1,64%) e, infine, il commercio (25,12%) in cui la componente femminile è diminuita dello 0,42%. Dai dati del Registro imprese, emerge che più del 75% delle imprese in rosa è costituito da ditte individuali. La Società di persone è scelta dal 14,5% delle imprese femminili, principalmente nelle attività turistiche, nel commercio e nelle attività immobiliari, mentre le Società di capitali sono solo il 9%, particolarmente nelle attività immobiliari, nel commercio e nelle costruzioni.



**IN VALCHIAVENNA** A Samolaco, in primo piano Elena Ciapucci, (settore autotrasporto) con Silvana Snider della Silver C.M.